

Delibera n. 81/2018

Oggetto: Razionalizzazione sedi Romane

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** che ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 2, lett. e) dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione adotta gli indirizzi per la gestione del patrimonio immobiliare nel rispetto della normativa vigente;
- VISTO** il decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 19083 del 30/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 28/02/2017 al n. 161, prot. CREA n. 10230 del 14/03/2017, con il quale è stato approvato il "Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA";
- VISTO** il Decreto commissariale n. 71 del 3 agosto 2015 recante "Procedura per l'acquisizione dell'immobile sito in Roma – Via Po 14 mediante lo strumento del rent to buy";
- VISTO** il contratto di concessione del godimento con diritto di acquisto stipulato tra il CREA e la Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.a., registrato a Roma 1 il 6 agosto 2015 n. 22217 Serie 1/T;
- TENUTO CONTO** che il suddetto contratto ha previsto che l'opzione di acquisto fosse esercitata entro la data ultima del 31 marzo 2018;
- TENUTO CONTO** che nel corso del 2017 sono stati riscontrati vizi sull'immobili riconducibili alla presenza di gas radon e amianto e all'assenza delle caratteristiche tecniche proprie dell'ambiente di lavoro in porzioni dei piani interrati della palazzina A e B come previsto dal Decreto Legislativo n. 81 del 2008;
- TENUTO CONTO** che la Proprietà non ha accettato la riduzione del 15% del canone di locazione, in applicazione dell'art. 3 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012;
- VISTA** la delibera n. 69/2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha subordinato l'acquisto del compendio immobiliare di Via Po n. 14 al verificarsi di una serie di circostanze tra le quali l'eventuale "*..infruttuosa ricerca di un immobile sul territorio romano, con caratteristiche idonee ad ospitare il personale in servizio dell'Amministrazione centrale e del Centro di politiche e Bioeconomia (...)*";
- CONSIDERATO** che l'indagine di mercato effettuata mediante avviso pubblico per la ricerca di un immobile con le caratteristiche richieste, si è conclusa in maniera infruttuosa;
- CONSIDERATA** l'impossibilità di esercitare il diritto di opzione;

- CONSIDERATO** che sono state, altresì, avanzate specifiche richieste di eventuali immobili disponibili all’Agenzia del Demanio, al Ministero dell’Economia e Finanze, al Ministero della Difesa, alla Cassa Depositi e Prestiti S.G.R. ed infine al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, tutte con esito negativo;
- TENUTO CONTO** del contenzioso instauratosi tra il CREA e la Prelios Società di Gestione del Risparmio S.p.a.;
- RITENUTO** che, nell’ipotesi in cui il Fondo immobiliare eserciti la facoltà di recesso legalmente riconosciuta alla Proprietà dell’immobile, si dovrà procedere in tempi rapidi alla ricollocazione del personale dell’Amministrazione centrale e di CREA- Centro di Politiche e Bioeconomia;
- CONSIDERATA** la possibilità di allocare separatamente l’Amministrazione Centrale e il Centro di Ricerca Politiche e bioeconomia presso immobili rientranti nella disponibilità dell’Ente, in quanto di proprietà o in regime di concessione demaniale mediante la razionalizzazione degli spazi operativi presso le strutture individuate idonee;
- CONSIDERATO** che l’Amministrazione, anche alla luce della riorganizzazione ha provveduto nuovamente a verificare la disponibilità di spazi presso le strutture romane;
- TENUTO CONTO** che, all’esito dell’indagine sopra menzionata, è risultato che presso il Centro AA di via della Navicella, 4, le postazioni possibili, sono pari a 41; presso il Centro di Ricerca AN, le postazioni ricavabili sono 75; presso il Centro IT di Via Manziana, 30, le postazioni ricavabili sono 16, mentre presso quello di Via della Pascolare, 16 di Monterotondo sono 46; presso il OFA le postazioni ricavabili sono 40; presso il Centro DC di Via Carlo Giuseppe Bertero, 22 le postazioni ricavabili sono 15, e pertanto non è possibile mantenere l’unitarietà del Centro PB e dell’Amministrazione Centrale;
- VISTE** le relazioni del Direttore del Centro Agricoltura e Ambiente prot. n. 32024 del 23 /10/2018 e del Direttore del Centro Alimenti e Nutrizione prot. n. 32335 del 24 /10/2018;
- CONSIDERATO** che il Mef ha risposto negativamente al CREA con riferimento alla “richiesta di autorizzazione a contrarre mutuo fondiario per acquisto immobile da adibire a sede legale dell’Ente e sede del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia”;
- SENTITE** le OO.SS.;

Presenti e votanti n. 4, maggioranza assoluta: n. 3. Con voto unanime dei presenti espresso nelle forme di legge dal Presidente e dai Consiglieri: Gentile, Pisante e Perrone.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa

- Di continuare la ricerca presso le amministrazioni pubbliche.
- Di autorizzare la contestuale pubblicazione di un Bando ad evidenza pubblica, finalizzato all'acquisto di uno o due immobili in grado di ospitare la sede del Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia e la sede dell'Amministrazione centrale del CREA.
- Di dare mandato al Direttore Generale f.f. di continuare l'attività di valorizzazione del patrimonio dell'Ente pubblicando contestualmente un bando per la vendita degli immobili già dichiarati disponibili, condizionando l'aggiudicazione degli immobili siti sul territorio romano alla risoluzione del problema delle citate sedi.

Letto, confermato e sottoscritto il **26.10.2018**

Il Segretario
(Dott.ssa Alexia Giovannetti)

Il Presidente
(Dott. Salvatore Parlato)